

Codice A1817B

D.D. 24 febbraio 2023, n. 586

Istanza di autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP101 di Morghengo al km 3+730, di attraversamento del torrente Agogna, in Comune di Caltignaga (NO). Richiedente: Ing. Ravarelli Alberto, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con sede in piazza Matteotti n. 1 a Novara. Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904).



ATTO DD 586/A1817B/2023

DEL 24/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP101 di Morghengo al km 3+730, di attraversamento del torrente Agogna, in Comune di Caltignaga (NO).

Richiedente: Ing. Ravarelli Alberto, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Novara, con sede in piazza Matteotti n. 1 a Novara.
Autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 19/01/2023, con nota prot. n. 1437 (ns. prot. n. 2169/A1817B in pari data), la Provincia di Novara, nella persona del Dirigente del Servizio Viabilità Provinciale ing. Ravarelli Alberto, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP101 di Morghengo al km 3+730, di attraversamento del torrente Agogna, in Comune di Caltignaga (NO);

- in data 30/01/2023, con nota prot. n. 3965/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

Preso atto che:

- il ponte oggetto degli interventi (con lunghezza di 71,50 m e larghezza di 8,00 m), a doppia campata con pila in alveo, presenta problematiche di deterioramento del cemento armato che costituisce i diversi elementi strutturali. I deterioramenti più gravi e con maggiori implicazioni strutturali si manifestano in corrispondenza della mensola centrale, che soprattutto nelle estremità presenta una grave riduzione della sezione di calcestruzzo all'intradosso, corrosione estesa dei correnti di armatura e rotture delle staffe. Le travi presentano dissesti simili anche se meno marcati

in corrispondenza degli appoggi mentre in campata per alcune travi si ha esposizione e corrosione delle staffature. Anche la pila centrale sulla quale è impostata la mensola ha evidenti segni di carbonatazione del cls anche se non si è ancora manifestata esposizione e corrosione dei ferri di armatura. I muri laterali riportano anch'essi in alcuni punti esposizione dei ferri di armatura e distacco di parti di calcestruzzo, per effetto della corrosione probabilmente avvenuta a causa delle infiltrazioni di acqua dall'impalcato come per il resto delle strutture sopra descritte;

- l'alveo del torrente Agogna, sia per il tratto oggetto di autorizzazione idraulica che per lunghi tratti sia a monte che a valle di esso, è interessato dalla presenza di vegetazione e da importati fenomeni di deposito di materiale inerte che ne riducono le sezioni di deflusso, ostruendo lo scorrimento delle portate del torrente, in particolar modo in corrispondenza del ponte;

- il progetto degli interventi in oggetto ha tenuto conto sia dell'aspetto strutturale che idraulico dell'infrastruttura; quest'ultimo aspetto non trascurabile, visto le implicazioni che le correnti di piena potrebbero avere sulla pila in alveo e sul sovrastante impalcato.

Interventi strutturali:

1. per la mensola centrale, pila centrale e appoggio delle travi (sezioni più danneggiate) si prevedono due tipi di lavorazioni successive: una prima fase di rinforzo mediante ricostruzione volumetrica monolitica, con getto collaborante e armatura integrativa, mentre una seconda fase di rinforzo delle sezioni mediante placcaggio con tessuti in fibra di acciaio;
2. per i muri laterali, travi e pulvino impalcato si prevede il ripristino monolitico di sezioni in c.a. con trattamento delle armature;

Interventi idraulici:

3. ripristino delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, mediante la rimozione del materiale lapideo depositatosi in alveo ed il suo riutilizzo per la risagomatura delle sponde erose;

- le opere di manutenzione in progetto non cambieranno il comportamento globale della costruzione, ma garantiranno solo, per ogni singolo elemento trattato, il ripristino delle sezioni geometriche e delle capacità iniziali di resistenza;

- il progetto non prevede un esteso intervento di manutenzione dell'alveo del torrente Agogna, in quanto non ha lo scopo di ripristinare le sezioni idrauliche così come riportate negli elaborati del progetto originario del ponte. Gli interventi idraulici sopraccitati, previsti con un'estensione limitata, sono focalizzati alla rimozione del materiale legnoso, accumulatosi nei pressi della pila centrale del ponte, e del materiale lapideo depositatosi in alveo, che ostruisce la sezione di deflusso della campata del ponte, in sinistra idrografica;

- le opere di manutenzione del ponte saranno eseguite dall'alto mediante l'impiego di un ponteggio mobile su autocarro, ad eccezione dell'intervento sulla parte bassa della pila, che dovrà essere eseguito in alveo;

- in prossimità dell'area pianeggiante, posta a monte del ponte in sponda idrografica sinistra, è presente un sentiero che conduce nell'alveo del torrente Agogna. Tale sentiero, ad oggi impraticabile per via della vegetazione presente, sarà ripristinato in modo da realizzare una pista di dimensioni e caratteristiche idonea alla discesa dei mezzi d'opera.

Considerato che:

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione;

- la sezione d'alveo intercettata da una qualunque opera di attraversamento e quelle poste a monte e a valle della stessa (per un tratto idraulicamente significativo), ai fini della sicurezza della struttura nonché del territorio circostante, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione e, in particolare, devono mantenere costanti le dimensioni progettuali necessarie a far defluire le piene di riferimento. I lavori di manutenzione d'alveo sono a carico del proprietario dell'opera di attraversamento, ai sensi dell'art. 12 del T.U. sulle Opere Idrauliche n. 523/1904;

- il taglio e la rimozione delle piante, finalizzati al ripristino dell'officiosità del corso d'acqua, si configurano come attività di manutenzione idraulica e il valore del materiale legnoso, derivante dalle operazioni di taglio nell'alveo attivo e sulle sponde, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'autorizzazione idraulica all'esecuzione dei lavori (lettera n dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n. 206 del 24 gennaio 2019).

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Agogna, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

3. al termine di ogni giornata lavorativa il ponteggio e tutti gli apprestamenti eventualmente utilizzati dovranno essere rimossi e tutta l'area dovrà essere lasciata libera da ingombri;

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n. 10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali delle opere per la Manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP101 di Morghengo al km 3+730, di attraversamento del torrente Agogna, in Comune di Caltignaga (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo del torrente Agogna, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il taglio delle piante dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
3. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
4. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmatura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l'asportazione. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
7. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico

responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. i lavori in argomento dovranno iniziare, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

10. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;

11. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Mauro Spano'